



DOCUMENTO INFORMATIVO

Rimborso della fornitura di apparecchi acustici da parte dell'AI e dell'AVS: perché si è passati a un nuovo sistema?

In caso di bisogno, l'assicurazione per l'invalidità (AI) e, in certi casi, anche l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS) forniscono agli assicurati mezzi ausiliari di tipo semplice, adeguato ed economico. Dal 1° luglio 2011, l'AI e l'AVS rimborsano la fornitura di apparecchi acustici con un importo forfettario fisso versato direttamente all'assicurato.

In precedenza, vigeva un sistema con tariffe scaglionate che erano state concordate con il settore degli apparecchi acustici e che l'AI conteggiava direttamente con gli audioprotesisti. Secondo uno studio condotto nel 2007 per conto del Controllo federale delle finanze (CDF), questo sistema tariffario garantiva sì protesizzazioni di alta qualità (un risultato mantenuto anche con il sistema forfettario, come emerge da uno studio del 2014 commissionato dall'UFAS), ma comportava costi a carico delle assicurazioni e degli assicurati molto elevati nel confronto internazionale. Gli audioprotesisti fissavano infatti i prezzi di vendita basandosi sulle tariffe dei rimborsi e non vi era quindi quasi più alcuna concorrenza. Per questo motivo, nel 2011 il sistema tariffario è stato sostituito.

Alla base del sistema di rimborso forfettario vi era l'intenzione di rafforzare la concorrenza e, così facendo, innescare un calo dei prezzi, in modo che i mezzi finanziari messi a disposizione dall'AI e dall'AVS fossero impiegati in modo più efficiente a favore delle persone audiolese.

Valutazione del passaggio al nuovo sistema

Gli effetti del passaggio al nuovo sistema sono oggetto di valutazioni approfondite. Uno studio commissionato dall'UFAS all'Istituto IGES (Sander/Albrecht, 2013) e pubblicato nel 2014 ha mostrato che la qualità delle protesizzazioni è rimasta immutata: tra il sistema di rimborso tariffario e quello forfettario non si riscontrano differenze né nella soddisfazione né nel tasso di utilizzo dei portatori di apparecchi acustici.

Da un nuovo studio condotto sui prezzi degli apparecchi acustici ("Analyse der Preise in der Hörgeräteversorgung"; IWSB – Institut für Wirtschaftsstudien Basel AG; Kocher&Scheiber GmbH Marktforschung und Organisationsanalyse; in tedesco, con riassunto e premessa in italiano) emergono ora elementi che indicano un lieve aumento della concorrenza. D'altro canto, lo studio rivela però che il numero degli assicurati disposti a pagare di tasca propria importi superiori a quelli forfettari, rimborsati dalle assicurazioni, per un prodotto più costoso è aumentato in particolare nell'AI. La sensibilità ai prezzi da parte degli assicurati e, di conseguenza, la concorrenza tra i fornitori restano basse, il che consente di mantenere alti i prezzi.

Informazioni

Ufficio federale delle assicurazioni sociali, Settore Comunicazione, tel. 058 462 77 11
kommunikation@bsv.admin.ch

Ulteriori informazioni

Le informazioni e la documentazione sul tema degli apparecchi acustici sono disponibili sul sito Internet dell'UFAS: <http://www.bsv.admin.ch/themen/iv/00023/03202/index.html?lang=it>.